

# Scenari di intervento e masterplan per la valorizzazione dell'Isola Palmaria

Andreas Kipar

# Paesaggio come identità



*«Paesaggio designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni»*

Convenzione Europea del Paesaggio - Firenze - 2000

# Palmaria ieri



# Palmaria oggi



# Una realtà in attesa



# Perché il masterplan?

## Un progetto identitario

che consenta di  
rafforzare  
il senso  
di comunità

## Un modello di sviluppo

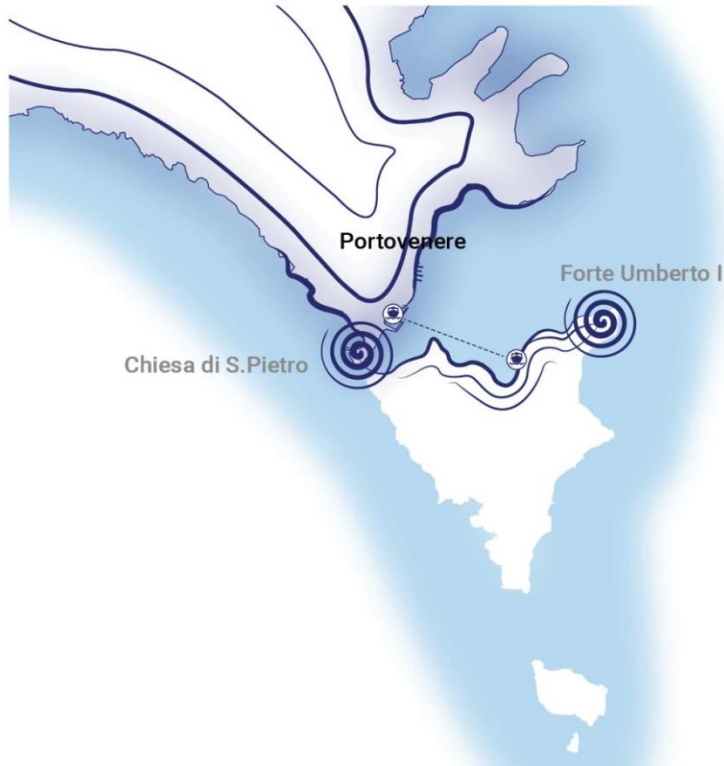
dove convivono  
eco-sostenibilità  
e valorizzazione  
turistico-territoriale

## Un processo di crescita

garantito dalla messa  
in rete delle eccellenze  
locali e limitrofe

# Gli obiettivi di rigenerazione

Il sistema a scala locale



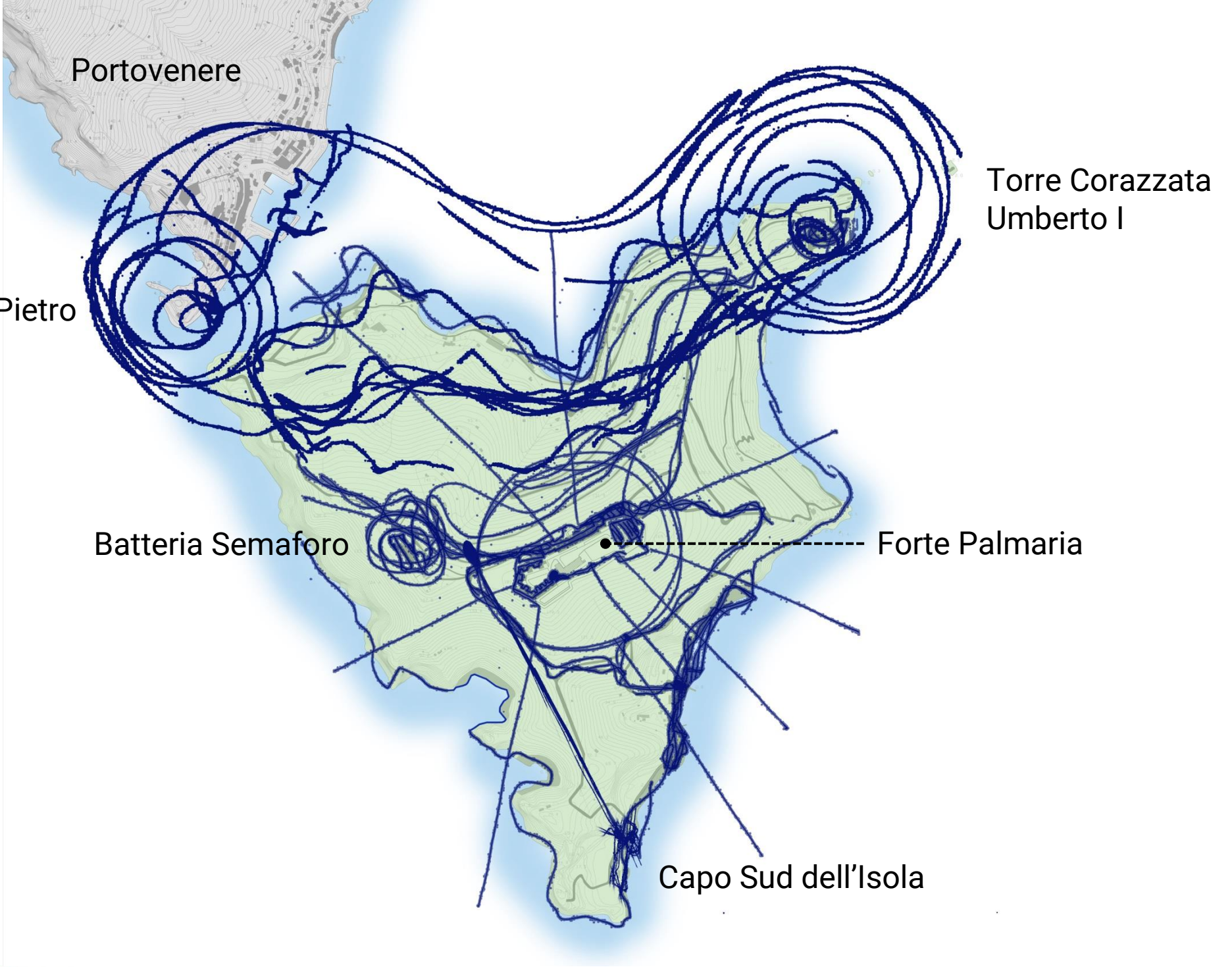
Il sistema a scala globale



**Valorizzare e Proteggere**

**Recuperare e Rifunzionalizzare**

**Accogliere e Connettere**



Portovenere

Torre Corazzata  
Umberto I

Chiesa di S. Pietro

Bateria Semaforo

Forte Palmaria

Capo Sud dell'Isola



# Le passeggiate narrative sul territorio



# I gruppi di lavoro con i portatori di interesse



# 5 scenari di sviluppo per l'isola Palmaria

1.  
Il completamento  
della rinaturalizzazione



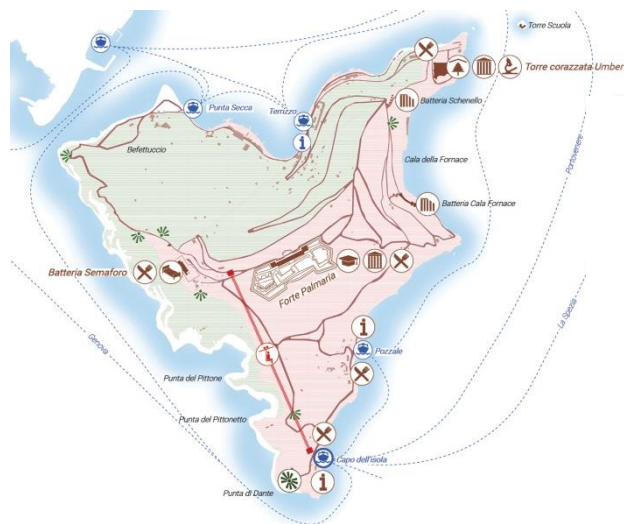
2.  
Il massimo sfruttamento  
degli immobili ceduti



3.  
Il consolidamento  
del fronte Terrizzo-Befettuccio



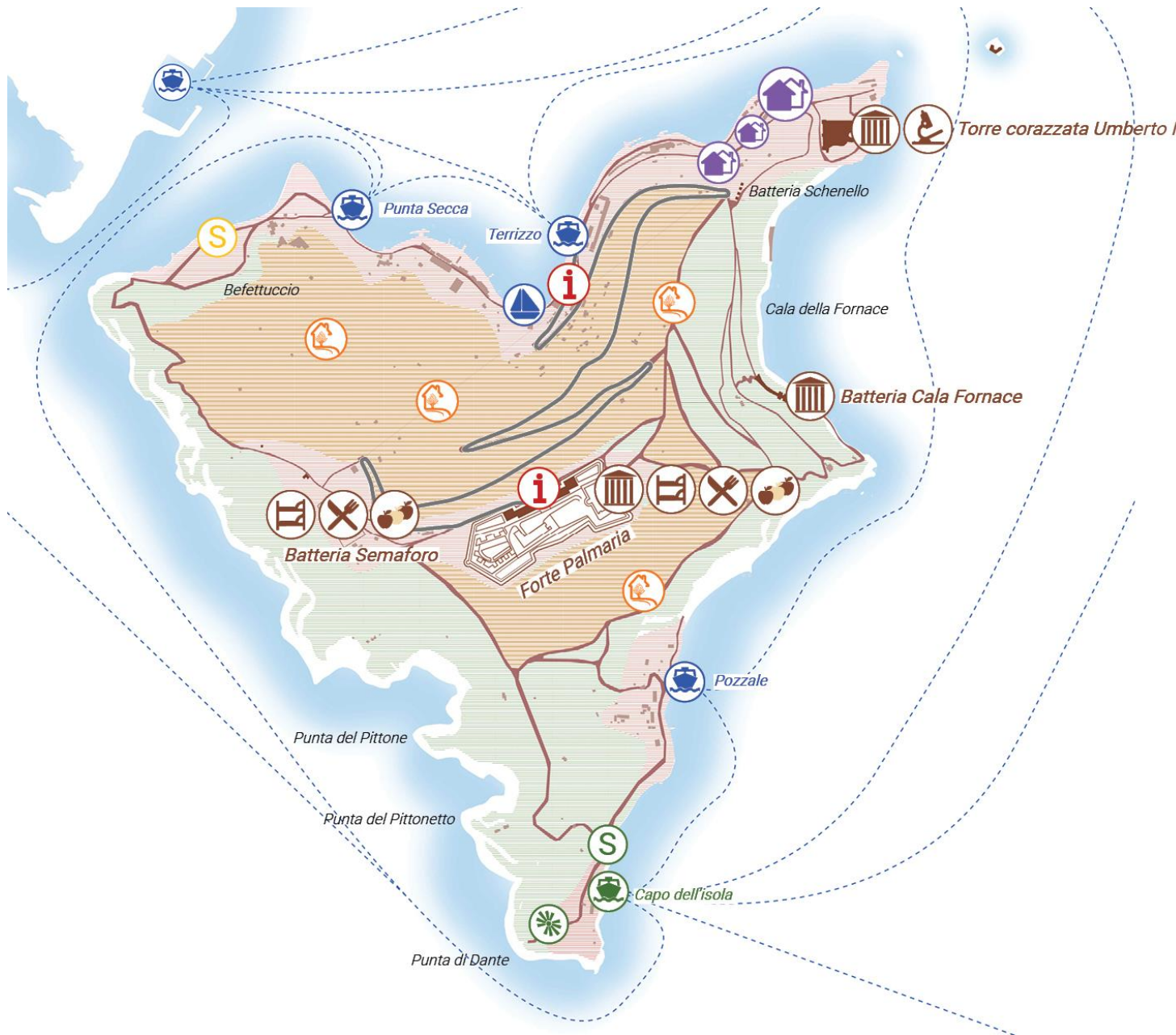
4.  
L'apertura  
verso il Capo dell'Isola



5.  
La riattivazione completa  
tra natura e cultura



# La graduazione degli interventi: lo scenario 5bis



- Approdo esistente da mettere in sicurezza
- Centro di educazione al mare e alla vela
- Info point attrezzato di progetto
- Fortificazione militare da rifunzionalizzare a destinazione museale
- Fortificazione militare da rifunzionalizzare a destinazione ricettiva
- Fortificazione militare da rifunzionalizzare a destinazione commerciale (vendita km 0)
- Fortificazione militare da rifunzionalizzare a centro di ricerca
- Ambito da destinare a struttura ricettiva alberghiera
- Punto ristoro/Ristorante di progetto
- Nuovo approdo di progetto
- Ambito attrezzato con servizi di accoglienza e/o alla balneazione
- Sistema di fruizione della cava e belvedere
- Area coltivata con punti vendita/degustazione prodotti locali/agriturismo
- Rete sentieristica da riqualificare
- Connessione Terrizzo - Forte Palmaria attraverso un sistema di mobilità elettrica lungo la strada militare asfaltata esistente

# Le azioni strategiche

Ripartire dai valori dell'isola

**Rifunzionalizzazione delle ex fortificazioni:**

**Forte Palmaria, Batteria Cala Fornace, Torre Corazzata Umberto I, Batteria Semaforo**

**Creazione di un sistema di struttura ricettiva alberghiera al Terrizzo**

**Sistemazione degli approdi e realizzazione di un centro di educazione al mare e alla vela**

**Realizzazione di due punti informativi attrezzati**

**Riqualificazione e sistemazione del Capo sud dell'isola**

**Sistemazione della ex cava Carlo Alberto**

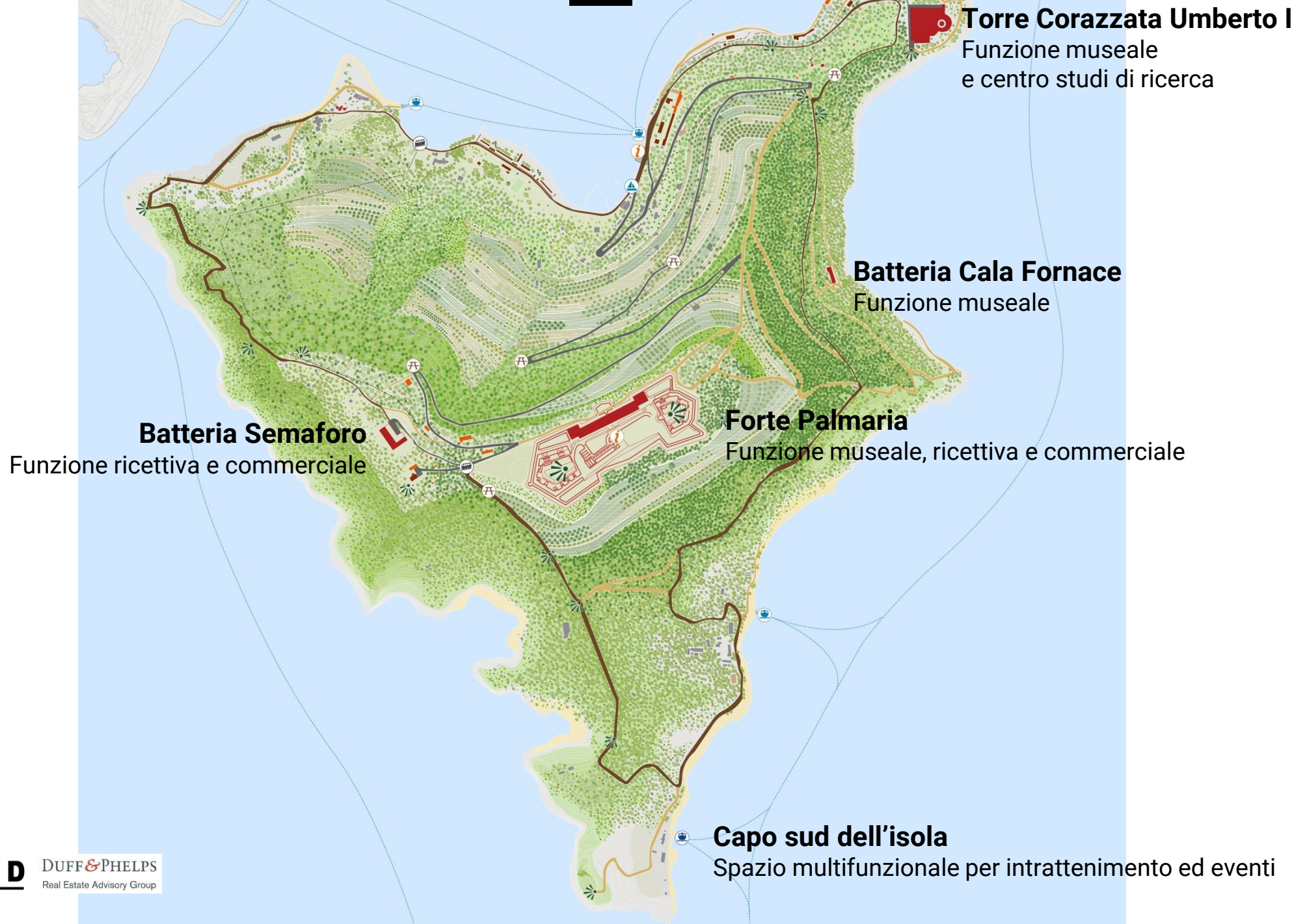
**Incremento di forme di agricoltura multifunzionale**

**Valorizzazione della rete sentieristica e dei punti panoramici**

**Promozione di un sistema di mobilità elettrica**

**Sistemazione degli immobili di proprietà della Marina Militare**

# Il Masterplan



# Il Terrizzo

La nuova struttura ricettiva alberghiera



Ex casermetta  
adibita a servizi di accoglienza



# Verso la sommità dell'isola

Il sistema di mobilità elettrica





# Verso la sommità dell'isola

Il recupero dell'attività agricola



# Il Forte Palmaria

## Gli allestimenti multimediali



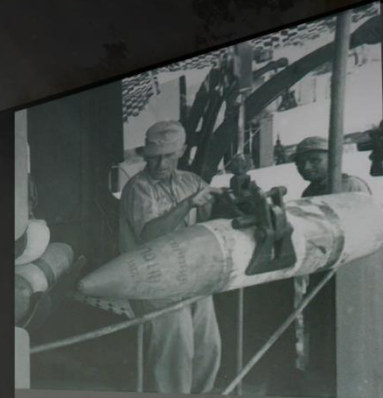
FORTE PALMARIA



Fu durante il periodo napoleonico della Repubblica Ligure, nel 1808, che prese corpo l'ipotesi di edificare un fortillizio (un primo abbozzo fu disegnato del generale francese François Chasseloup-Laubat) a protezione e dominio della Palmaria e dell'Arcipelago Sporzino. Tuttavia, il progetto concretamente prese corpo con l'avvento del Regno di Sardegna (1849); il progetto fu presentato dal capitano del Genio sardo Ernesto Belli tra il 1857 e il 1859 e portato al suo compimento edilizio già nel 1861.



L'evolversi dell'architettura militare e dei vari armamenti ne modificarono, nel tempo, la struttura primaria costituita (adottando anche caratteristiche del primo progetto francese) una totale copertura della caserma (a prova di bomba) con un bugie di essere di calcestruzzo, strati di terra vegetale e canalizzazioni vista come una fortezza a due piani, il forte Cavour, circa cavalieri di levante e ponente come da disegno napoleonico, unico piano mantenendone la capienza di 330 uo



FORTE PALMARIA  
Grande testimonianza  
storica per l'Isola Palmari

# Il Forte Palmaria

## Le terrazze panoramiche



# I punti panoramici

Le aree attrezzate informative



# Il Capo sud dell'isola

Il nuovo molo



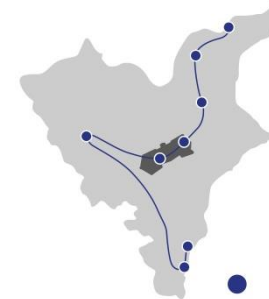
# Il Capo sud dell'isola

La riqualificazione della ex cava

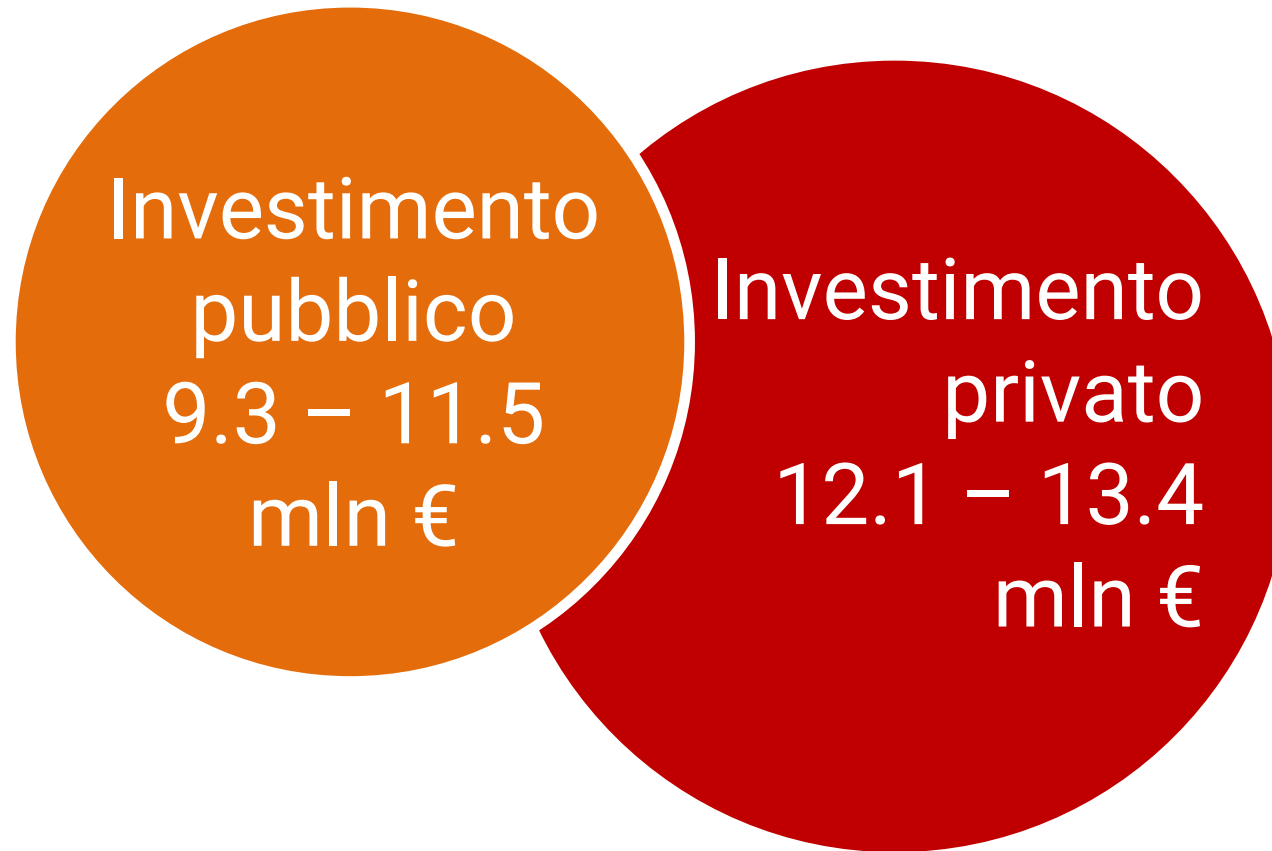


# Il Capo sud dell'isola

Il percorso panoramico



# I range di investimento (\*)

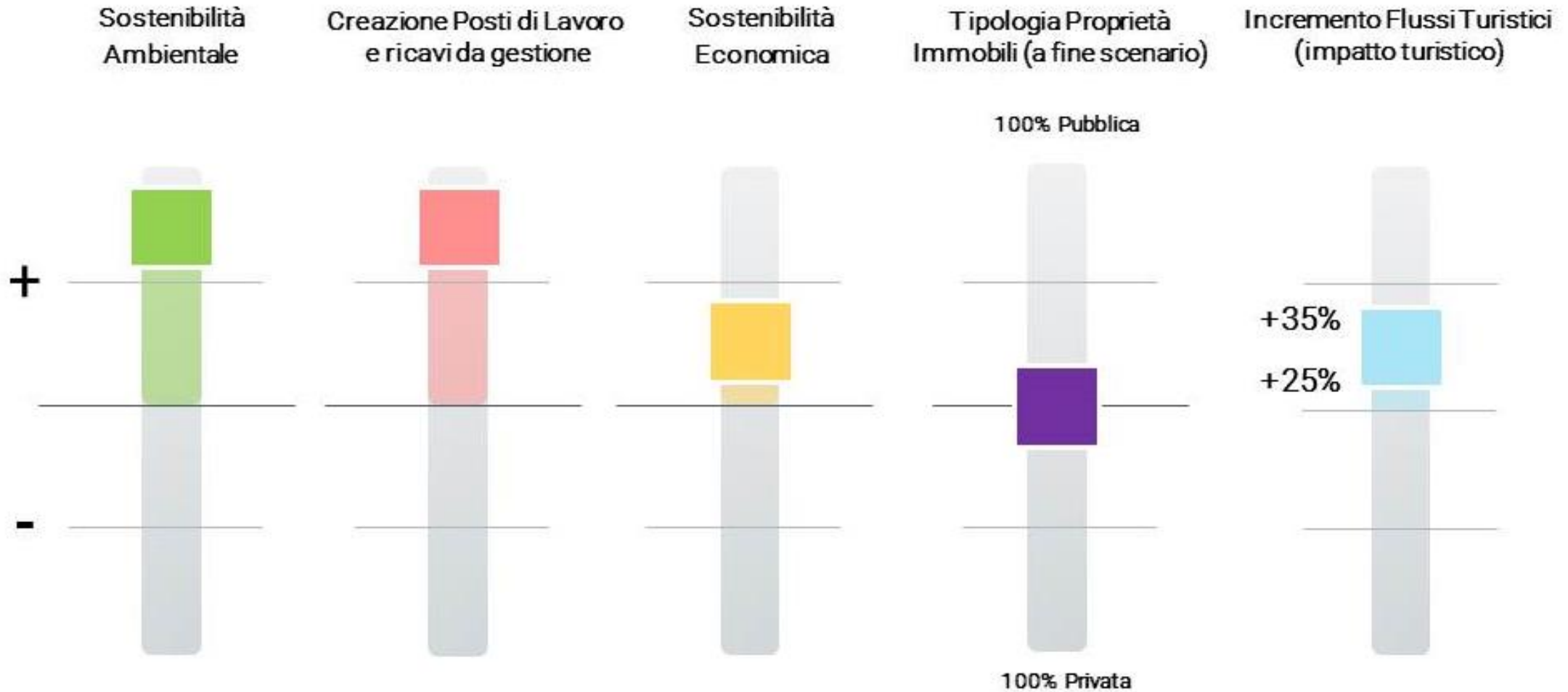


Investimento totale 21.4 – 24.9 mln €

(\*) Possibile ripartizione tra investimenti pubblici e privati nell'ipotesi di vendita degli immobili da destinare a struttura ricettiva alberghiera



# La sostenibilità dell'intervento



# Le fasi di attuazione

A  
T  
T  
I  
V  
I  
T  
À





# Il Masterplan



# Palmaria back to the future



*«...forma plasmata che vivendo si evolve...»*

Johann Wolfgang von Goethe